



**Piano scolastico per la
Didattica Digitale Integrata (DDI)**

a.s. 2020/2021

A cura della Commissione per la DDI

ELENA AICARDI - PATRIZIA CORNETTI - VIOLA CURTI - GIORGIA LUSENTI - ANNALISA
RODOMONTI

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. Caratteristiche e modalità di realizzazione della DDI.....	4
3. Piattaforme digitali e loro utilizzo.....	5
4. Applicazione Meet di G Suite for Education	6
5. Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI.....	7
Scuola dell’Infanzia.....	7
Scuola Primaria	7
Scuola secondaria	9
6. Metodologie	13
7. Indicazioni per gli studenti e famiglie.....	15
8. Alunni bes	16
9. Verifica e valutazione.....	18

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

a.s. 2020/2021

1. PREMESSA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie ¹

Seguendo dapprima le indicazioni del Ministero dell'Istruzione che nella nota n. 388 del 17 marzo 2020 afferma la necessità di “mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, senza interrompere il percorso di apprendimento”² e poi quelle del decreto n. 39 del Ministro dell'Istruzione del 26 giugno 2020³, che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un “*Piano scolastico per la didattica digitale integrata*”, per garantire la continuità didattica in coerenza con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto, i docenti di tutti i gradi di scuola, con il seguente documento, intendono condividere indicazioni e procedure, per progettare l'attività didattica in DDI nella volontà di uniformare le buone prassi, senza ledere, tuttavia, in alcun modo, lo spirito di iniziativa, la creatività e la libertà di insegnamento di ciascuno.

¹ Cfr. Decreto Ministero dell'Istruzione 07 agosto 2020, n. 89 di cui le linee guida costituiscono l'Allegato A- Linee guida per la Didattica digitale integrata, p.2

² <https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Nota+prot.+388+del+17+marzo+2020.pdf/d6acc6a2-1505-9439-a9b4-735942369994?version=1.0&t=1584474278499> p. 2

³ <http://istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2020/06/DM-ADOZIONE-PAINO-SCUOLA-2020-2021.pdf.pdf>

Col presente Piano vengono fissati criteri e modalità affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità e condivisione dell'offerta formativa,

- * rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni, in presenza e a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento
- * **evitando che i contenuti e le metodologie siano la semplice trasposizione di quanto svolto tradizionalmente in presenza.**
- * assicurando adeguato spazio settimanale a tutte le discipline
- * facendo ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline
- * adottando tutte le forme di flessibilità.

2. Caratteristiche e modalità di realizzazione della DDI

Le attività didattiche da realizzare in modalità DDI devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente. Sulla base di questo processo reciproco, si possono individuare due tipologie di attività integrate digitali, che concorrono, in maniera sinergica, al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze, a seconda che prevedano l'interazione in tempo reale o no tra gli insegnanti e il gruppo degli studenti: **attività sincrone** e **attività asincrone**.

Sono da considerarsi attività sincrone:

- ~ le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- ~ lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google form, Google Document, ecc.

Sono da considerarsi attività asincrone

- ~ le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali: Classroom, padlet, Thinklink, Canva, Genial.ly, Coggle.
- ~ l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- ~ la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- ~ esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un progetto di lavoro.

Non rientra tra le attività integrate digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti; così come non si considerano attività integrate digitali il solo postare materiali di studio o esercitazioni senza prevedere momenti di interazione con gli studenti, con spiegazioni ed eventuali successivi chiarimenti: le attività integrate digitali asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

3. Piattaforme digitali e loro utilizzo

Il nostro Istituto ha da tempo scelto di utilizzare le nuove tecnologie per una didattica innovativa e in particolare ha individuato nelle Google app for education, ora G Suite la piattaforma che possa assicurare unitarietà all'azione didattica.

Gli strumenti utilizzati per la DDI sono:

§ **il sito dell'Istituto** <https://icpertini2.edu.it/>

§ **il registro elettronico Nuvola** <https://nuvola.madisoft.it>

§ **la piattaforma G Suite:** tutto il personale scolastico e tutti gli alunni hanno un proprio account con cui accedere ai servizi e alle applicazioni Google; questa scelta garantisce uniformità, condivisione e collaborazione; potenzia inoltre la didattica ed è supportata da un piano di formazione interno mirato e da attività di tutoraggio svolte dall'Animatore digitale e dal team digitale.

Google offre alle scuole G Suite for Education con 14 applicazioni e altri servizi aggiuntivi a disposizione della scuola. È completamente gratuito, si utilizza online ovunque, in qualsiasi momento e da qualsiasi dispositivo e sistema operativo. Non necessita di alcuna installazione. Non si ricevono annunci pubblicitari.

È protetto: assicura privacy e security essendo un ambiente chiuso e controllato. La posta degli studenti è limitata al dominio della scuola. La posta dei docenti è invece aperta anche all'esterno del dominio. Rende disponibile uno spazio cloud illimitato a studenti e docenti e offre un pacchetto editor completamente compatibile con gli altri pacchetti. Inoltre offre la possibilità di creare e condividere diversi prodotti, in particolare di lavorare in condivisione simultaneamente su un prodotto da dispositivi e luoghi diversi.

I docenti possono visionare in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo il lavoro degli studenti ed eventualmente apporre correzioni e suggerimenti.

Rende disponibile l'applicazione Classroom per creare classi virtuali limitate al dominio della scuola. L'account mail è istituzionale e contiene il dominio della nostra scuola: nome.cognome@icpertini2.edu.it

Il servizio è gestito da un amministratore interno alla scuola.

L'applicazione Classroom soprattutto è uno strumento molto flessibile che consente di strutturare attività in modalità asincrona.

All'interno di Classroom, utilizzando gli strumenti Drive, il docente crea compiti e li corregge, inserisce videolezioni e audio lezioni (anche autoprodotte), materiale per il recupero e l'approfondimento.

- I compiti assegnati sono bilanciati, non sono eccessivi e consentono a tutti lo svolgimento autonomo;
- i docenti forniscono, in tempi congrui, una restituzione delle attività svolte, attivando forme di valutazione formativa tramite feedback quanto più possibile positivi ed incoraggianti;
- i compiti saranno orientati a dimostrare acquisizione di competenze e conoscenze;
- si preferiscono restituzioni a carattere digitale che presuppongano una rielaborazione da parte degli alunni;
- si fissa una data per la restituzione del compito svolto (si può rinviare la consegna oltre il termine indicato, previa giustificazione /informazioni al docente);
- si correda la consegna di una breve spiegazione scritta (o anche audio o video) sull'output che gli alunni sono chiamati a produrre;
- negli eventuali casi di scarso profitto degli alunni o di partecipazione non regolare il team docente avrà cura di mettersi in contatto con le famiglie.

4. Applicazione Meet di G Suite for Education

Meet è l'applicazione di GSuite, che consente di realizzare videoconferenze sincrone e che offre la possibilità dell'interazione, mantenendo vivo il rapporto educativo.

Per questo torna particolarmente utile in tempi di sospensione delle lezioni, perché, con passaggi molto semplici, i docenti possono aprire una stanza in cui "incontrarsi" con gli studenti.

5. Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI

Scuola dell'Infanzia

Qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, le scuole dell'infanzia dell'Istituto attiveranno tempestivamente tutte le procedure per mantenere vivi rapporti a distanza.

L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, **saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità** nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia.⁴

Scuola Primaria

Propedeutico al piano risulta essere una fase preparatoria che interesserà tutti: docenti, alunni e famiglie. All'inizio dell'anno scolastico, ogni team docente procederà alla creazione dell'ambiente Google Classroom, una delle applicazioni della G-Suite. Verranno fornite informazioni sulle due piattaforme online che saranno utilizzate: Nuvola (registro elettronico), che, sia durante la didattica in presenza sia in DaD, potrà essere consultato dai genitori per le attività, i compiti assegnati e le circolari; e Google Classroom, che, invece, in caso di didattica a distanza, sarà lo strumento utilizzato da tutti i docenti per assegnare i compiti agli alunni e condividere i materiali per il loro svolgimento, unitamente alla casella di posta istituzionale.

⁴ Si rimanda al documento di lavoro "Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido e scuola dell'infanzia".

Durante la didattica in presenza - compatibilmente con le attività prescelte da ogni docente per ciascuna disciplina - sarà opportuno trovare occasioni per accedere a Classroom, in modo tale che gli alunni possano gradualmente familiarizzare con l'ambiente on line, riconoscendo nella piattaforma uno dei tanti strumenti a disposizione sia per gli studenti sia per gli insegnanti nell'organizzazione dei compiti, nella fruizione di contenuti multimediali, nel favorire la collaborazione e nel rendere più efficiente la comunicazione tra gli studenti e tra le famiglie e la scuola. La frequentazione degli ambienti on line della scuola in classe, con particolare riferimento a Classroom, dovrà accuratamente essere calibrata in ragione dell'età degli alunni e della natura dell'attività che si svolge. Lo scopo di questo approccio è consentire agli alunni di sviluppare una relativa autonomia nelle operazioni di consultazione e utilizzo attivo della piattaforma, consentendo di sviluppare competenze digitali di base e mettendo in condizione gli alunni - in caso di temporanea sospensione delle lezioni - di potersi gestire anche solo in parte senza dipendere completamente dalle figure genitoriali per ogni minima operazione sul web. Va da sé che la scuola richiederà sempre la sorveglianza attiva dei genitori/tutori sulla navigazione on line dei propri figli, in qualsiasi momento della giornata essa sia prevista.

La commissione propone una DDI articolata in modalità sincrona e asincrona: nella modalità sincrona si prevede un collegamento al giorno, con l'utilizzo di Google Meet, per cinque giorni alla settimana, con una durata massima di due ore per le classi prime e un totale di 10 ore settimanali; e per cinque giorni alla settimana con una durata massima di tre ore per le classi seconde, terze, quarte e quinte per un totale di 15 ore settimanali, con possibilità di collegamenti individuali o per piccoli gruppi ove il team lo ritenga necessario. Le lezioni sincrone avranno una durata di 45 minuti e, tra un periodo e l'altro, verranno lasciati 30 minuti di pausa per le classi prime e 15 minuti di pausa per tutte le altre classi. Per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, gli impegni che richiedono la permanenza degli studenti al computer, tra lezioni da seguire e compiti da svolgere, dovranno essere bilanciati con altri tipi di attività da svolgere senza l'ausilio di dispositivi.

ESEMPIO DI ORGANIZZAZIONE ORARIA CLASSI PRIME

ORARIO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
9.00-9.45	1° Videolezione	1° Videolezione	1^ Videolezione	1^ Videolezione	1^ Videolezione
9.45-10.15	Pausa	Pausa	Pausa	Pausa	Pausa
10.15-11.00	2^	2^	2^	2^	2^

	Videolezione	Videolezione	Videolezione	Videolezione	Videolezione
--	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

ESEMPIO DI ORGANIZZAZIONE ORARIA CLASSI SECONDE, TERZE, QUARTE E QUINTE

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
9.00-9.45	1° videolezione	1° videolezione	1° videolezione	1° videolezione	1° videolezione
9.45-10.00	pausa	pausa	pausa	pausa	pausa
10.00-10.45	2° videolezione	2° videolezione	2° videolezione	2° videolezione	2° videolezione
10.45-11.00	pausa	pausa	pausa	pausa	pausa
11.00-11.45	3° videolezione	3° videolezione	3° videolezione	3° videolezione	3° videolezione

Per evitare che la videolezione sia una lezione frontale questa dovrà essere organizzata dando importanza alla partecipazione attiva degli alunni, proponendo attività ludiche attraverso le quali le docenti e i docenti potranno rendersi conto se gli alunni hanno compreso o meno una spiegazione condivisa in maniera asincrona, fornendo chiarimenti su un compito assegnato, facendo brevi spiegazioni di nuovi argomenti rispettando i tempi di attenzione degli alunni, ecc.

I collegamenti saranno ripartiti tra tutti i docenti della classe in modo equo.

Scuola secondaria

Qualora, dunque, si dovesse tornare anche solo per un tempo limitato alle attività esclusivamente a distanza, occorre ricercare un giusto equilibrio tra azioni didattiche cui partecipare e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un sovraccarico di attività legate al susseguirsi di diverse discipline e di conseguenza ad un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al minimo oneri o incombenze a carico delle famiglie nello svolgimento dei compiti assegnati.

Le attività didattiche in modalità sincrona in Meet sostituiscono le azioni in presenza e si svolgono preferibilmente in fascia mattutina tra le ore 9:00 e le ore 13:30. Viene elaborato un orario settimanale e ogni docente realizza il proprio piano di attività sincrone in proporzione con il monte ore settimanale della propria disciplina:

- Discipline con una o due ore: non più di una videolezione a settimana;
- Discipline con tre o quattro ore: non più di due videolezioni a settimana;
- Discipline con oltre quattro ore: non più di quattro videolezioni a settimana. Ad ogni disciplina è assegnato uno spazio orario di 50 minuti, nel quale il docente può decidere autonomamente se lavorare con la classe intera oppure con due gruppi di alunni, dedicando 25 minuti a ciascuno. Tra uno spazio orario e l'altro si prevede una pausa di 10 minuti. In base al tempo scuola, si delineano due articolazioni dell'orario.

Le classi a tempo lungo prevedono giornate scolastiche con 3 ore di videolezione e pause di 10 minuti tra una lezione e l'altra.

TEMPO LUNGO

ORE	VIDEOLEZIONI/PAUSE
Ore 9:00 – 9:50	1° videolezione
Ore 9.50-10.00	Pausa
Ore 10.00-10.50	2 videolezione

Ore 10.50-11.00	Pausa
Ore 11:00-11.50	3 videolezione

Le classi a tempo corto prevedono TRE giornate scolastiche con 4 ore di videolezione e pause di 10 minuti tra una lezione e l'altra e DUE giornate con 3 ore di videolezione, secondo il seguente prospetto:

TEMPO CORTO

LUNEDI'- MARTEDI' – GIOVEDI'

ORE	VIDEOLEZIONI/PAUSE
Ore 9:00 – 9:50	1° videolezione
Ore 9.50-10.00	Pausa
Ore 10.00-10.50	2 videolezione
Ore 10.50-11.00	Pausa
Ore 11:00-11.50	3 videolezione

Ore 11: 50 – 12.00	Pausa
Ore 12.00 – 12.50	4 videolezione

MERCOLEDI' – VENERDI

ORE	VIDEOLEZIONI/PAUSE
Ore 9:00 – 10	1° videolezione
Ore 10:00 – 10:10	Pausa
Ore 10.10 –11:10	2 videolezione
Ore 11:10 – 11:20	Pausa
Ore 11:20 – 12:20	3 videolezione

Il D.S. dà al referente per l'orario del plesso le indicazioni per l'elaborazione dell'orario stesso. Il referente poi, in accordo con i docenti coordinatori di classe che hanno raccolto i piani delle attività sincrone fissati dagli insegnanti dei singoli consigli, armonizza le proposte delle lezioni/incontri Meet,

rimodulandole se necessario, e stila un programma orario da comunicare per tempo alle famiglie degli alunni.

La videolezione rischia di diventare una lezione frontale, se strutturata in maniera trasmissiva.

Sarebbe opportuno dunque:

- Privilegiare l'aspetto comunicativo, gestendo un intervento breve, di 10-15 minuti al massimo, in cui il docente si confronti con gli studenti su un dato compito o su un argomento di discussione o, più semplicemente, abbia un contatto anche visivo con loro;
- Qualora lo si consideri opportuno si possono dividere le classi in gruppi di massimo 10-12 studenti per evitare di incorrere nel rischio di non riuscire a far partecipare tutti;
- Privilegiare la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la valorizzazione dell'elemento motivazionale e comunitario;

I docenti fanno riferimento al coordinatore di classe per riportare periodicamente i dati relativi alla partecipazione degli studenti alle attività svolte (sincrone o asincrone).

6. Metodologie

Per evitare che la lezione in videoconferenza si traduca in un momento di semplice trasmissione delle conoscenze, è auspicabile che i docenti facciano ricorso a quelle metodologie didattiche che maggiormente favoriscono il protagonismo degli studenti, il confronto, la rielaborazione condivisa e la costruzione attiva non solo del sapere (abilità e conoscenze) ma anche delle competenze disciplinari e trasversali:

- lavoro cooperativo
- project based learning
- Flipped Classroom: la metodologia consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli studenti possono fruire in autonomia. È possibile utilizzare canali youtube o blog dedicati alle singole discipline

- consegna di report, compiti ed esercizi da inviare su Classroom di varie tipologie, anche a tempo e con scadenza, con griglia di valutazione
- richiesta di approfondimenti da parte degli studenti su argomenti di studio: agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini
- richiesta di approfondimenti da parte degli studenti in forma di compiti di realtà su argomenti di studio, elaborazione di contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini
- comunicazione e costruzione attiva di conoscenza da parte degli studenti resa possibile dal blog di classe, dalla costruzione di un sito web
- Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali, consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.)
- uso dei video nella didattica: è indispensabile sia per produrre che per fruire di contenuti, utilizzando, ad esempio, Screencast-o-matic: possibilità di registrare il video del pc con un documento e il relativo audio di spiegazione da parte del docente. Condivisione del filmato su Classroom. Diventa l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita. In alternativa, è possibile caricare un documento e separatamente l'audio di spiegazione
- WebQuest: è un approccio didattico che valorizza le attività collaborative nel web e ben si adatta a situazioni in DDI ⁵
- Validi contributi all'attività didattica sincrona possono derivare dall'utilizzo di web app come Padlet e Coggle per mappe, condivisione e restituzione di contenuti; le app stesse di Gsuite, Prezi e Powerpoint per le presentazioni; Jam board come lavagna per condividere.

⁵ http://forum.indire.it/repository_cms/working/export/6057/3.html

7. Indicazioni per studenti e famiglie

Gli studenti si impegnano a seguire le lezioni sincrone con responsabilità. L'adesione alle attività sincrone è sottoposta alle stesse regole che sono alla base della buona convivenza in classe. Tra questi, ad esempio:

- avere rispetto degli orari indicati dall'insegnante;
- scegliere luoghi della casa adeguati al contesto didattico;
- evitare di muoversi o di fare altro durante i collegamenti (per esempio chattare, mangiare...);
- tenere la telecamera (e microfono) accesa e spegnerla solo su richiesta o permesso del docente;
- tenere un abbigliamento decoroso;
- avvertire il docente di riferimento nel caso si sia impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (sia per motivi tecnici che di salute).

Le Famiglie

- hanno il dovere di supportare la scuola nella DDI e garantire la regolarità della partecipazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica;
- sono responsabili delle attività che si effettuano tramite l'account personale e si impegnano ad adoperarsi per salvaguardare la riservatezza delle proprie credenziali di accesso e a segnalarne l'eventuale smarrimento;
- al termine delle attività didattiche, e nel caso in cui lo stesso dispositivo digitale sia usato da più persone, garantiranno che l'alunno esca dall'account istituzionale (logout) onde evitare che per errore egli stesso, o altri componenti della famiglia, possano accedere ad altri social, forum o piattaforme con l'account dell'istituto;
- prenderanno visione dell'Informativa alle famiglie sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento UE 279/2016 ;

- segnaleranno eventuali episodi inadeguati o scorretti, di cui vengano direttamente o indirettamente a conoscenza, relativi all'uso degli strumenti attivati per la didattica a distanza;
- si atterranno a quanto previsto nel Patto di Corresponsabilità per l'a.s.2020/21

8. Alunni Bes

La DDI non può interrompere il processo di inclusione. A tal fine è necessario che i docenti, di sostegno e curricolari, insieme agli educatori, ove presenti, mantengano vivo il contatto e la relazione con gli alunni con bisogni educativi speciali e con le loro famiglie. Per gli alunni con certificazione ex L. 104, il PEI rimane il riferimento entro il quale progettare e riprogrammare le attività più adatte, con l'utilizzo di risorse e di materiali coerenti con il PEI. Occorre condividere, predisporre e informare le famiglie già da ora rispetto alle modalità che verranno messe in atto in caso di assenza prolungata da scuola o di chiusura imposta. Il lavoro personalizzato a distanza deve essere pianificato con attenzione, in accordo con la famiglia, per non rischiare da un lato di caricare i genitori di un compito e un impegno esagerato, dall'altro di diradare a tal punto la proposta educativa e didattica da far sentire isolati l'alunno e la famiglia. Ove si utilizzi Classroom, il materiale può essere caricato direttamente e in modo personale: a seconda del grado di compromissione, si può pensare a registrazioni audio, video, alla creazione di Padlet, di app quali Wordwall, Bookcreator per creare attività interattive e sequenziali, che l'alunno potrà scorrere con la supervisione di un adulto. Sarà necessario, in caso di chiusura degli edifici scolastici, recapitare a domicilio i materiali e i sussidi specifici utilizzati dall'alunno a scuola, in modo da poter continuare l'attività eventualmente in modalità sincrona, tramite Meet o Skype. Per non perdere il contatto con i compagni, qualora sia possibile l'alunno parteciperà alle lezioni in sincrono con il gruppo classe; è utile prevedere momenti aggiuntivi (o sostitutivi di qualche incontro a classe intera) a piccolo gruppo, "cordate" di compagni che condividano percorsi tematici per alcune settimane in modo stabile, attività che, per i bambini gravissimi, potranno fungere da supporto amicale e memoria della vita scolastica.

Per gli alunni gravissimi, sarà utile supportare la famiglia, rafforzando tutta la rete educativa, aiutando i genitori a strutturare la giornata a casa, individuando strategie efficaci a risolvere le criticità che potrebbero presentarsi anche confrontandosi frequentemente con i genitori.

Per gli alunni con DSA e Bisogni Educativi Speciali non certificati, la didattica digitale deve prevedere come di consueto l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi individuati nel PDP. La piattaforma Classroom garantisce una facile opportunità di personalizzazione, in quanto permette di selezionare gli studenti ai quali si assegnano i compiti. Si possono creare attività ad hoc oppure adattare consegne pensate per la classe, si possono condividere per lo stesso argomento risorse aggiuntive e si possono programmare videolezioni individualizzate per consentire agli studenti con bisogni educativi speciali di svolgere le consegne con il supporto dell'adulto competente. Occorrerà prestare attenzione all'accessibilità dei materiali dati (che siano leggibili dalla sintesi vocale o che siano semplificati nel lessico e nella forma, per esempio assegnando testi di studio con le informazioni essenziali) in modo da incentivare l'autonomia degli alunni, e non delegare ai genitori l'opera di adattamento del materiale, caricandoli di un impegno ulteriore. Anche le verifiche andranno strutturate sull'effettivo materiale di studio dato ai ragazzi.

La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, particolari esigenze di apprendimento opportunamente attestate e riconosciute, obbligo di quarantena connesso a necessità riconducibili a SARS-Covid 19 (assenza superiore ai 10 giorni), consentendo a questi, per primi, di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base del tipo di interazione tra insegnante e gruppo di studenti:

- Attività sincrone: svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare sono da considerarsi attività sincrone:

A. le videolezioni in diretta

B. lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante (con uso di Google Documenti, Google Moduli...)

- Attività asincrone: senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Le attività asincrone comprendono:

- A. attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante
- B. visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto indicato dall'insegnante

Le istituzioni scolastiche valutano, nel caso in cui la condizione di disabilità certificata dello studente con patologie gravi o immunodepresso sia associata a una condizione documentata che comporti implicazioni emotive o socio culturali tali da doversi privilegiare la presenza a scuola, sentiti il PLS/MMG e il DdP e d'intesa con le famiglie, di adottare ogni opportuna forma organizzativa per garantire, anche periodicamente, lo svolgimento di attività didattiche in presenza. È comunque garantita l'attività didattica in presenza agli studenti con disabilità certificata che non presentino la predetta condizione di grave patologia o immunodepressione documentata di cui all'articolo 2, comma 1;⁶

9. Verifica e valutazione

La verifica degli apprendimenti è costante ed è accompagnata da puntuali valorizzazioni del lavoro svolto. Il docente, dopo aver concordato con la classe la tipologia di verifica, la annota nel registro elettronico. Dopo aver raccolto e corretto gli elaborati consegnati, il docente invia feedback di impronta formativa, incoraggianti e continui, “sulla base dei quali gli studenti possono regolare il processo di insegnamento/apprendimento” (Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata del 7 agosto 2020). Per gli alunni con bisogni educativi speciali le prove sono strutturate tenendo conto dei PDP e/o dei PEI. È auspicabile il ricorso alle seguenti prove di verifica delle UDA disciplinari:

- prove orali di verifica concordate e organizzate durante le lezioni in modalità sincrona;
- prove scritte/ grafiche/ pratiche strutturate, semi strutturate, a risposta aperta, concordate e organizzate sia durante le lezioni in modalità sincrona (in Meet) sia in modalità asincrona (anche mediante utilizzo dell'app Moduli di Google all'interno della Classroom);

⁶ Ordinanza relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22. Art. 3,2,c

- compiti autentici o di realtà.

La valutazione delle prove segue i criteri di valutazione disciplinare già definiti nel PTOF 2019/22, è espressa in decimi ed è annotata dal docente sul registro elettronico specificando la modalità (DDI sincrona o asincrona). È costante, trasparente e tempestiva. Si valuta non il singolo prodotto, ma l'intero processo di insegnamento/apprendimento. “La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende” (Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata del 7 agosto 2020).

Per quanto concerne il comportamento, si propone di affiancare ai criteri già condivisi ed in uso nel nostro istituto, una griglia di osservazione delle competenze rilevate durante lo svolgimento delle attività didattiche digitali e allegata al presente documento (Allegato n.1). In caso di temporanea sospensione delle attività didattiche, il voto finale quadrimestrale del comportamento scaturisce dalla media delle due valutazioni in presenza e a distanza.

Allegato n. 1

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO
ORGANIZZAZIONE NELLO STUDIO (nella didattica digitale integrata)	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne	5
	Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	4
	Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	3
	Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	2
	Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	1
PARTECIPAZIONE (nella didattica digitale integrata)	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	5
	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	4
	Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	3
	Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	2
	Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	1

ASSIDUITÀ' E PUNTUALITÀ' (nella didattica digitale integrata)	Dimostra assiduità e puntualità esemplari.	5
	Dimostra assiduità, è puntuale.	4
	Dimostra assiduità e puntualità adeguate.	3
	Dimostra assiduità e puntualità non del tutto adeguate.	2
	Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno dell'assiduità e della puntualità.	1
RESPONSABILITÀ' DIMOSTRATA (nella didattica digitale integrata)	Dimostra un atteggiamento pienamente maturo e responsabile.	5
	Dimostra un atteggiamento responsabile.	4
	Dimostra un atteggiamento complessivamente adeguato.	3
	Dimostra un atteggiamento non sempre adeguato.	2
	Dimostra superficialità e scarsa responsabilità.	1
CAPACITÀ' DI RELAZIONE (nella didattica digitale integrata)	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso.	5
	Comunica in modo corretto.	4
	Comunica in modo complessivamente adeguato.	3
	Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso.	2

	Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente.	1
--	---	---